

Da Monticello alla Val d'Orcia richieste di mappature e contrarietà a nuove centrali

I comitati ambientalisti all'attacco: "No alla rete geotermica sull'Amiata"

► GROSSETO

Si alza forte e chiaro il no del monte Amiata al progetto della rete geotermica che si profila nelle pagine del decreto Sbocca Italia. A ribadire seccamente il rifiuto alle centrali geotermiche e aprire il dibattito sono intervenuti i comitati con le voci di Pino Merisio (comitato di Montenero), Franco Vite (comitato di Monticello Amiata) e l'ambientalista Roberto Barrocci. Un dissenso che poggia su semplici motivazioni: "Non è una negazione preconstituita alla geotermia - chiariscono - ma vogliamo che sia organizzata e fatta nei posti idonei e sempre nel rispetto delle leggi vigenti". E allora quella centrale incastrata tra Monticello Amiata e la Val d'Orcia "non dev'essere costruita" come i tanti progetti, che vertono sempre sullo stesso territorio, "devono essere cancellati in nome dell'enorme patrimonio" paesaggistico, economico e storico che lo contraddistingue.

"La Regione non ha effettuato il suo bilancio idrico come stabilito dalle regole - puntualizzano i rappresentanti dei comitati - quindi non è in grado di conoscere la quantità d'acqua da suddividere ai cittadini e all'agricoltura, che sono per legge le priorità, e l'industria. Poi



manca la mappatura delle zone di ricarica dell'acqua potabile e infine non è stato considerato che l'Amiata è zona sismica di livello 2 e che la geotermia necessita di profonde trivellazioni". "La realizzazione della centrale di Montenero non ha attraversato il Parlamento, ma avanza con decreti legislativi", aggiungono i comitati. La struttura sarà enorme: 180 di lunghezza, 80 di larghezza, 11 di altezza per un "impatto disastroso" per una zona naturalmente delicata e turisticamente ricercata. Lo studio appartiene alla Gesto Italia Srl con capitale di 10mila euro e gode dei contributi statali per l'energia alternativa. Con una spesa di 35 milioni di euro, la Gesto godrebbe di un ritorno di 7 milioni per 25 anni. Immane il contrasto politico che tocca il Pd: "Molti parlamentari del Pd, tranne la toscana Susanna Cenni, si sono schierati in maniera contraria all'interrogazione di Chiara Braga di iniziare le dovute procedure per identificare le giuste zone per questa tipologia di impianti. Gli altri parlamentari della Toscana sono andati sulla strada opposta inserendo appunto la geotermia nel decreto Sbocca Italia".

Giancarlo Mallarini

